

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6204 del 21/12/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06 ART. 208 E S.M.I. - RINNOVO CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON DET. N. 1451 DEL 03/05/2010 PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE (R13-R4) E RECUPERO (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ALLA DITTA MARZAIOLI S.P.A. - SEDE LEGALE E STABILIMENTO UBICATI IN VIA EMILIA OVEST N.293/A, LOC. FRAORE - 43126 PARMA (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6350 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 209 del 24/06/2003 e s.m.i. (disciplina V.F.U.);
- il D.Lgs. 49/2014 e s.m.i. (disciplina RAEE);
- il D.Lgs. del 31/07/2020 n. 101 (disciplina in materia di sorveglianza radiometrica);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSO:

- che contestualmente all’istanza di rinnovo dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152.2006 e smi la ditta ha richiesto l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. n. 9.1999 e smi e del D.Lgs. 152.2006 e smi – parte seconda in quanto trattasi di un centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore di 1 ettaro; la procedura di verifica di assoggettabilità si è conclusa con la decisione di non assoggettare ad ulteriore

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

procedura di VIA la domanda di rinnovo, mediante Determinazione n. 1424 del 30/04/2010;

- che la Provincia di Parma ha rilasciato alla Ditta MARZAIOLI S.p.a. (C.F. 002255750341) con sede legale e impianto in Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 Parma (PR) con Determinazione n. 1451 del 03/05/2010 l'Autorizzazione per la prosecuzione dell'attività di autodemolizione e recupero di rifiuti speciali non pericolosi fino alla data del 30/04/2020 ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su rinnovo della precedente autorizzazione (Det. n. del 1304 del 10.04.2006 e ss.mm., rilasciata dalla Provincia di Parma);
- che per quanto riguarda gli scarichi idrici, la Ditta Marzaioli SpA è stata autorizzata con atto n.2309 del 05/07/2010 della Provincia di Parma;
- che Arpae SAC Parma ha modificato l'autorizzazione con DET-AMB-2017-928 del 24/02/2017 sostituendo la prescrizione di cui al punto n° e), 4) relativa alle analisi delle acque dai piezometri installati presso l'insediamento, da effettuarsi tramite laboratorio certificato, anche privato, con cadenza trimestrale, previa comunicazione della data di campionamento di ogni singolo prelievo ad Arpae con 15 giorni di anticipo;

VISTO:

- che la Ditta MARZAIOLI S.p.a. (C.F. 002255750341) con sede legale e impianto in Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 Parma (PR) in data 12/12/2019 ha presentato in data 11/12/2019 ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione (rilasciata dalla Provincia di Parma con Determina n. 1451 del 03/05/2010 e s.m.i.), acquisita ai protocolli di Arpae SAC di Parma n. PG/2019/191003 e PG/2019/191007 del 12/12/2019;
- all'istanza è allegata la dichiarazione di invarianza in particolare dell'attività di gestione rifiuti (Allegato n.7 alla documentazione) rispetto allo stato legittimato; restano invariati i quantitativi complessivamente trattati e la potenzialità annua dell'impianto;
- in istruttoria sono emerse le seguenti modifiche: rinuncia all'operazione "R4" per i rifiuti in ingresso (per i quali permane la messa in riserva "R13") ad eccezione del rifiuto cod. EER 160104* "veicoli fuori uso"; rinuncia al ritiro in ingresso del rifiuto cod. EER 17.04.07; l'inserimento, fra i rifiuti prodotti dei cod. EER 160801, 170203, 200304 e l'eliminazione dei cod. EER 160115, 191001, 191202, 191204, 020110, 170407, 191002, 191203, 191212, 130206*, 130208*, 160111*, 120104, di conseguenza si determina una diminuzione anche dei quantitativi di rifiuti prodotti;
- che con nota prot. n. PG/2019/194016 del 18/12/2019 Arpae SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta MARZAIOLI S.p.a. l'avvio del procedimento (L. 241/90 e s.m.i., art. 7 e 8) e con nota PG/2020/3702 del 10/01/2020 ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria (L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14-ter), la quale si è tenuta nella seduta del 03/02/2020;
- che in detta Conferenza di Servizi, gli Enti presenti (Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco, AUSL, Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma) hanno chiesto integrazioni e chiarimenti al fine dell'espressione del proprio parere; il Verbale della Conferenza di servizi è allegato quale parte integrante al presente atto (Allegato 1);

CONSIDERATI:

- le integrazioni trasmesse dalla Ditta, acquisite al prot. Arpae PG/2020/20542 del 10/02/2020, relative alla domanda settoriale di Autorizzazione agli scarichi idrici;
- le integrazioni trasmesse dalla Ditta in risposta alle richieste formulate dalla Conferenza di Servizi acquisite al prot. Arpae PG/2020/33569 del 02/03/2020; queste ultime contengono: le risposte puntuali alla Conferenza di Servizi, comprese la relazione tecnica aggiornata e l'Allegato 3 - Scheda riassuntiva gestione rifiuti

aggiornata;

- la nota di ulteriori chiarimenti (relativi a: conferma del responsabile tecnico, dei riferimenti catastali dell'impianto, dei quantitativi massimali indicativi di riferimento nella gestione dell'attività, già compresi nella precedente autorizzazione), trasmessa dalla Ditta in data 11/12/2020 e acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. n. PG/2020/180006 del 11/12/2020;

VISTI:

i seguenti pareri acquisiti da parte degli Enti competenti:

- relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con nota prot. PG/2020/48225 del 30/03/2020, con la quale esprime nulla osta al progetto di rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, subordinatamente a determinate considerazioni e prescrizioni, relativamente alle matrici: recupero rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore, che si allega quale parte integrante al presente atto (Allegato 2);

- la nota prot. n. U.0004958 del 14/04/2020 del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma (acquisita al prot. Arpae PG/2020/55051 del 15/04/2020) con la quale nel trasmettere il parere favorevole con prescrizioni prot. n.U.0004674 del 07/04/2020 relativo alla conformità dell'istanza di Valutazione Progetto di Prevenzione Incendi presentata dalla Ditta in data 03/02/2020, valutata dal DVD Arch. Paolo Cicione si ricorda alla ditta ai fini antincendio il progetto deve essere perfezionato con la presentazione di apposita S.C.I.A. ai sensi del DPR 151/2011; tale parere costituisce parte integrante al presente atto (Allegato 3);

- AUSL Str. Organiz. Terr. di Parma è intervenuta nel corso della Conferenza di Servizi senza nulla eccepire, neppure dopo le integrazioni documentali presentate dalla Ditta;

- non risulta pervenuto alcun parere da parte del Comune di Parma, nonostante sia stato regolarmente convocato in Conferenza di Servizi, né ha comunicato, nei termini istruttori definiti, alcunché in merito a quanto di sua competenza, in particolare non ha comunicato alcun rilievo né motivo ostativo nel merito;

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:

- che la Ditta Marzaioli SpA è stata autorizzata, con atto n.2309 del 05/07/2010 della Provincia di Parma per gli scarichi idrici denominati: "S1" (acque reflue domestiche, meteoriche di pluviali e di dilavamento piazzali) ed "S2" (acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento piazzali), recapitanti in fosso di scolo poderale quindi Cavo Rauda;

- che la Ditta Marzaioli SpA ha presentato domanda di rinnovo in data 13/02/2014 con prot Provinciale n. 9534 direttamente alla Provincia di Parma e non per il tramite del SUAP;

- la conseguente comunicazione della Provincia di Parma con nota Prot. 27608 del 09/04/2014 inviata al SUAP Comune di Parma e alla ditta Marzaioli SpA al fine di ricevere dal SUAP il corretto avvio del procedimento e dalla Ditta specifica documentazione (comunicazione successivamente sollecitata);

- che nella domanda di rinnovo pervenuta in data 13/02/2014 e sopra richiamata e inoltrata nuovamente nel allegata alla domanda di Rinnovo dell'Autorizzazione in oggetto, la Ditta ha dichiarato che *"...rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a. le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b. le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c. le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d. gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative"*

caratteristiche tecniche; e la localizzazione dello scarico...";

- che lo scarico ricade in area a vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che lo scarico ricade in area di riserva idrica, così come individuato dalla Tav. 15 della Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma;

CONSIDERATO, per la matrice emissioni in atmosfera:

che in merito all'attività svolta, la Ditta ha fornito, quale integrazione richiesta in Conferenza di servizi del 03/02/2020, i dati della pressa con motore a gasolio che, come evidenziato nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n.PG/2020/48255 de 31/03/2020 si configura quale impianto scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

CONSIDERATO, altresì, per la matrice recupero rifiuti:

- che, in seguito ai recenti aggiornamenti normativi (D.Lgs. 119/2020 che ha modificato il D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. e D.Lgs. 101/2020 che ha abrogato e sostituito il D.Lgs. 230/1995 e s.m.i.) intervenuti solo successivamente all'emissione della relazione tecnica da parte di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma PG/2020/48225 del 31/03/2020 (Allegato 2), si rende necessario, sentita tale Area APAO, sostituire d'ufficio le prescrizioni di cui ai punti 1.6.2 e 2.3 richiamati nella stessa relazione tecnica, rispettivamente con le seguenti prescrizioni:
 - o le operazioni di "messa in sicurezza" del veicolo fuori uso dovranno essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui per lo stesso veicolo non fosse ancora completata la procedura di cancellazione dal PRA (quest'ultima da effettuarsi entro i termini previsti dall'art. 5 comma 8 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi);
 - o deve essere effettuato il controllo radiometrico, sui rifiuti metallici in ingresso e in uscita dall'impianto, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, in conformità a quanto previsto dall'Art. 72 del D.Lgs. 101/2020, secondo le modalità dallo stesso previste; si sottolinea la necessità che l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica sia rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado;
- che risulta acquisita dalla Prefettura di Parma la Comunicazione antimafia n° PR_PRUTG_0005903_20200203, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 03/02/2020 a carico della suindicata la Ditta MARZAIOLI S.p.a. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;
- la Ditta MARZAIOLI S.p.a. con nota del 11/12/2020 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. n. PG/2020/180006 del 11/12/2020 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo ... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico ...Rinnovo Autorizzazione..."; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01191044761544 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;
- le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (novecentodiciassette/00 euro), per l'istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state riscosse, in data 11/12/2019, tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE;

- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della Rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizioni dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle condizioni di seguito prescritte;

RITENUTO

di dover recepire e integrare all'interno dell'Autorizzazione unica di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. le autorizzazioni relative alle matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera;

DETERMINA

DI RILASCIARE il RINNOVO con modifica dell'Autorizzazione unica di cui all'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, rilasciata con Determinazione n. 1451 del 03/05/2010 e successive modifiche, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, fino alla data del 30/04/2030, alla ditta:

Ragione Sociale:	MARZAIOLI S.p.a.
Sede Legale	Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 PARMA (PR)
Codice Fiscale:	002255750341
per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento di recupero (R4) di rifiuti pericolosi (VFU - veicoli fuori uso) e la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, come di seguito individuato:	
Sede operativa:	Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 PARMA (PR)
Rappresentante Legale:	Enrico Marzaioli
Responsabile Tecnico:	Maini Carlo
Riferimenti Catastali	Comune di Parma, Foglio 16, mappali 77-79
Coordinate WGD 84 GD	4.963.700N - 1.598.200E
Superficie (esclusa porzione a verde)	22.227 mq

NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

per la matrice emissioni in atmosfera:

il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2020/48225 del 31/03/2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018, parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);

per la matrice rifiuti:

1. possono essere conferiti e trattati i rifiuti veicoli fuori uso 160104* secondo le modalità e le quantità indicate nelle seguenti tabelle:

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero (All. C Parte IV D.Lgs. 152/06 smi)	capacità massima istantanea, prima del trattamento (t)	capacità massima annua di recupero (t/anno)	capacità massima giornaliera di recupero (t/giorno)
160104*	veicoli fuori uso (VFU)	R13 - R4*	2.340 (390 veicoli)	7.800 (1.300 veicoli)	60 (10 veicoli)

**l'operazione "R4" è da intendersi relativa alla produzione di pezzi di ricambio ottenuti a valle delle operazioni di "messa in sicurezza" e "trattamento" consentite e previste ai sensi dell'art. 6 comma 2, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 7 e 9 dell'art. 15 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i.;*

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1. capacità massima di deposito contemporaneo di automezzi bonificati, non compattati: **n. 390** pari a **2.340 t**;
- 1.2. VFU annualmente sottoposti a trattamento: **n.1.300** pari a **7.800 t/anno**;
- 1.3. VFU giornalmente sottoposti ad operazioni di messa in sicurezza: **n° 10**, pari a **60 t/giorno**;
- 1.4. quantità massima complessiva di rifiuti giornalmente conferita all'impianto: **30 t/giorno**
- 1.5. capacità massima di deposito di VFU non bonificati: **n.66** circa (**80 t** ca.);
- 1.6. VFU giornalmente sottoposti ad operazioni di demolizione: **n° 25** circa;
- 1.7. VFU giornalmente sottoposti ad operazioni di pressatura: **n° 50** circa;
- 1.8. ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., Art. 6 e Allegato I, punto 2, lett. f-bis, i rifiuti in ingresso all'impianto (centro di raccolta e impianto di trattamento) dovranno essere pesati mediante adeguato sistema di pesatura (in mancanza di più precise indicazioni da parte del Ministero competente, si ritiene che possa intendersi un sistema di pesatura omologato, avente "funzione di misura legale", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett a) del decreto ministeriale n. 93 del 21 luglio 2017);
- 1.9. il ritiro e lo stoccaggio dei VFU da assoggettare al trattamento potrà avvenire solo nel pieno rispetto delle indicazioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 119/2020;
- 1.10. lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività, le operazioni di messa in sicurezza dei VFU, di demolizione e le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio dovranno avvenire nel rispetto delle indicazioni operative stabilite dagli artt. 5, 6, 7 e 8 dall'Allegato I, punti n. 4, 5, 6 e 7 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
- 1.11. le fasi di gestione/trattamento dei veicoli fuori uso, devono prevedere e rispettare le indicazioni operative stabilite dall'art. 6 comma 2, nonché dall'Allegato I al D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
- 1.12. gli autoveicoli conferiti all'impianto potranno sostare prima delle operazioni di "messa in sicurezza", in fila semplice, senza alcuna sovrapposizione (accatastamento), nell'apposita area di parcheggio che dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica. È vietato il deposito di veicoli non ancora assoggettati alla fase di "messa in sicurezza" in aree diverse;

- 1.13. le operazioni di “messa in sicurezza” del veicolo fuori uso dovranno essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall’ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui per lo stesso veicolo non fosse ancora completata la procedura di cancellazione dal PRA (quest’ultima da effettuarsi entro i termini previsti dall’art. 5 comma 8 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi);
- 1.14. per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli (fatta eccezione per gli autoveicoli e gli autoarticolati pesanti, per i quali non è consentito alcun accatastamento), previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori; l’acatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai 3 metri di altezza e comunque non superiore di ½ scocca del limite massimo di altezza della barriera perimetrale;
- 1.15. la cessione delle parti di ricambio di cui all’art. 6 comma 2 lett. e-bis) del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i., non attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, deve essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 7 e 9 dell’art.15 del medesimo D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.;
- 1.16. la cessione delle parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso deve essere effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 8 e 9 dell’art.15 e dell’allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
- 1.17. nelle aree di deposito dei veicoli bonificati possono essere depositate esclusivamente carcasse di veicoli per i quali si deve dimostrare in ogni momento l’avvenuta bonifica e messa in sicurezza;
2. possono essere ritirati i seguenti rifiuti, destinati all’attività di messa in riserva “R13”:

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero (All. C Parte IV D.Lgs. 152/06 smi)	Capacità max istantanea stoccaggio (t)	Capacità max annua stoccaggio (t)
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	1.000	5.000
16.01.17	metalli ferrosi (da smantellamento di VFU)			
16.01.18	metalli non ferrosi (da smantellamento di VFU)			
17.04.05	ferro e acciaio (da attività di costruzione e demolizione)			

- 2.1. per le tipologie di rifiuti sopra richiamate oggetto dell’attività di gestione per le quali è accordata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso all’impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13;
- 2.2. i rifiuti sottoposti a messa in riserva, poiché non sottoposti a recupero all’interno dell’impianto in parola, devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell’impianto (in applicazione della Circolare Ministeriale MATTM Prot. n.0001121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”);
3. Possono essere gestiti in regime di deposito temporaneo (ai sensi dell’art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i.) i seguenti rifiuti prodotti, come da elenco presentato dalla Ditta (seppur non vincolante):

Codice EER	Descrizione	Capacità max istantanea a stoccaggio (t)
<i>non pericolosi destinati a recupero</i>		
160103	Pneumatici fuori uso	150
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	600
160116	Serbatoi per gas liquido	200
160117	metalli ferrosi	2.000
160118	Metalli non ferrosi	600
160119	Plastica	50
160120	Vetro	10
160122	Componenti non specificati altrimenti	400
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro , argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	30
170201	Legno	60
170401	Rame, bronzo, ottone	30
170402	Alluminio	100
170405	Ferro e acciaio	200
<i>non pericolosi destinati a smaltimento</i>		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	1
170203	Plastica	20
200304	Fanghi delle fosse settiche	10
<i>pericolosi destinati a recupero</i>		
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	30
160107*	Filtri dell'olio	5
160601*	Batterie al piombo	60
<i>pericolosi destinati a smaltimento</i>		
160113*	Liquidi per freni	5
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	5
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	100
TOTALE capacità istantanea di deposito temporaneo (t):		4.666

nel rispetto delle seguenti condizioni:

3.1 deve essere effettuato il controllo radiometrico, sui rifiuti metallici in ingresso e in uscita dall'impianto, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, in conformità a quanto previsto dall'Art. 72 del D.Lgs. 101/2020, secondo le modalità dallo stesso previste; si sottolinea la necessità che l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica sia rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado;

3.2 devono essere rispettati i limiti quantitativi e le tempistiche massime definite dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il deposito temporaneo;

Tabella riassuntiva quantitativi di rifiuti gestiti in R13, R4:

	Capacità istantanea (t)	Potenzialità annua (t/anno)
capacità complessiva di messa in riserva R13	3.340	12.800
<ul style="list-style-type: none"> • di cui VFU: • altri rifiuti (sola messa in riserva): 	2.340 1.000	7.800 5.000
capacità istantanea di deposito temporaneo	4.666	
	Potenzialità giornaliera (t/giorno)	Potenzialità annua (t/anno)
potenzialità massima complessiva di recupero R4 (solo VFU):	60	7.800

4. Dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") per i quali dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione dell'impianto e presa in carico, la non pericolosità;
5. il deposito dei rifiuti, sia ritirato che prodotto, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata unitamente agli atti della domanda di rinnovo, opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato e dotate di tutte le strutture che consentano per tipologia di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili.
6. lo stradello perimetrale l'impianto deve rimanere libero da mezzi o materiali di ogni sorta, anche al fine di garantire l'accesso ad eventuali mezzi d'emergenza;
7. l'impianto deve essere interamente recintato, protetto da apposita barriera (di protezione ambientale) perimetrale "a verde", dotato di cancello carrabile e presentare una viabilità interna in grado di consentire una buona operatività dei mezzi. Deve essere garantita la manutenzione della barriera perimetrale al fine di preservarne nel tempo la funzionalità;
8. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione; dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni di cui al punto 4 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.;
9. gli accumuli di materiale dovranno essere sempre eseguiti in condizioni di sicurezza, non dovranno superare l'altezza massima di 3 metri e comunque non dovranno superare di ½ scocca il limite massimo di altezza della barriera perimetrale;
10. è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi materiale e/o rifiuto. Il centro deve essere dotato di opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego;
11. devono essere rispettate le indicazioni di divieto di miscelazione contenute nell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
12. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
13. i rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione (recupero o smaltimento), nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

14. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dell'ulteriore vigente legislazione in materia di radiazione dei veicoli fuori uso;
15. i rifiuti in ingresso dovranno essere stoccati per categorie omogenee in aree dedicate con adeguata cartellonistica e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati;
16. dovranno essere rispettati i limiti di emissione sonore;
17. i rifiuti derivanti dal trattamento dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati;
18. la Ditta potrà trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in Autorizzazione;
19. la Ditta dovrà verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare;
20. dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti;
21. entro 180 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, così come di seguito indicato:
 - indicazione degli estremi del presente Atto;
 - indicazione del beneficiario che è: Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;
 - scadenza: il 30/04/2032;
 - importo: euro € 884.810,00 (euro ottocentoottantaquattromilaottocentodieci//00), fatte salve le riduzioni previste dalla L. n.1 del 24 gennaio 2011;
22. l'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna. Fino a tale data non potranno essere messe in atto le modifiche rispetto alla previgente autorizzazione;
23. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
24. per le operazioni di trattamento rifiuti, il datore di lavoro deve valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e devono essere programmate le misure di prevenzione conseguenti;
25. gli accessi a terzi devono essere regolamentati con particolare riferimento ai rischi ambientali ed incidentali;
26. deve essere tenuto ed aggiornato il piano di gestione emergenze interno;
27. sui piezometri ubicati nell'insediamento dovranno essere eseguite dalla Ditta titolare del presente atto per il tramite di laboratorio certificato, anche privato, opportune indagini analitiche con cadenza trimestrale, previa comunicazione della data di campionamento di ogni singolo prelievo ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare eventuali contro-analisi. Le analisi dovranno comunque comprendere il controllo di idrocarburi disciolti o emulsionati e oli minerali. Gli eventuali risultati anomali riscontrati dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae; Arpae, nell'ambito degli eventuali controlli in

contraddittorio, potrà stabilire a suo insindacabile giudizio i parametri da indagare e particolari tipologie di analisi e di controllo, che dovranno comunque comprendere il controllo di idrocarburi disciolti o emulsionati e oli minerali;

28. la frequenza ed i risultati delle indagini piezometriche, a partire dalla lettura iniziale (lettura 0) a suo tempo prodotta, devono essere segnalati su un apposito registro che dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di controllo presso l'impianto; dovrà essere prodotta e mantenuta a disposizione degli Organi di controllo presso l'impianto, altresì, una relazione consuntiva che sintetizzi e commenti i risultati delle indagini piezometriche sulla qualità della falda, relativi all'anno precedente;
29. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Vista la tipologia di rifiuti, qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;
30. nel caso di mancata accettazione di un rifiuto dovrà esserne data comunicazione al produttore, all'Amministrazione provinciale ove ha sede lo stesso e ad Arpae SAC di Parma;
31. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
32. di vincolare la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e al progetto presentato e successivamente integrato, al rispetto:
 - di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
 - delle vigenti norme di medicina del lavoro;
 - delle vigenti norme antincendio;
 - della normativa in materia di inquinamento acustico;
 - della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
 - dei diritti di terzi;
33. il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
34. la ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

DI AUTORIZZARE, ai sensi del Capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

per gli scarichi idrici, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche previa depurazione ad ossidazione totale e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in disoleatore;
- corpo idrico ricettore: fosso di sgrondo indi Cavo Rauda;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 255 mc/anno;
- portata media: 0,32 l/s;
- portata massima: 5 l/s;

S2 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali previo trattamento in vasca di dissabbiatura, vasca di separazione oli con filtro a coalescenza e con presenza di successiva vasca di laminazione ;
- corpo idrico ricettore: fosso di sgrondo indi Cavo Rauda;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 19.278 mc/anno;
- portata media: 2,5 l/s;
- portata massima: 37 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota PG/2020/48225 del 30/03/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1 e S2:

1) Considerando che lo scarico ricade in area di riserva idrica, così come individuato dalla Tav. 15 della Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, si dovranno porre in essere tutte le misure, ove possibile, per l'allontanamento delle acque reflue domestiche in zone non di riserva idrica o nelle reti fognarie urbane; in ogni caso deve essere comunque garantita la loro messa in sicurezza: tutto ciò al fine di ottemperare a quanto disposto dagli art. 44 e 45 delle Norme di Attuazione del P.T.A. della Regione Emilia-Romagna.

2) Il Titolare dello scarico, entro 30 giorni dal ricevimento della presenta autorizzazione dovrà fornire:

- schema a blocchi aggiornato raffigurante il completo sistema di trattamento delle acque reflue e meteoriche recapitanti agli scarichi S1 e S2;
- verifica in merito all'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'autorizzazione dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque

reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

8) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

DI INVIARE copia del presente atto: alla Ditta MARZAIOLI S.p.a., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Str. Organizz. terr.le di Parma - SIP e SPSAL, al Comune di Parma, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio - Area Affluenti del PO - Ambito di Parma, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma, per quanto di competenza;

DI REVOCARE, in quanto sostituita dal presente Atto, a far data dalla ricezione dello stesso, l'atto rilasciato dalla Provincia di Parma con Det. n.1451 del 03/05/2010 e sue successive modifiche;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7/8/1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC);
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- che il presente atto si compone dei seguenti allegati:
 1. Verbale della Conferenza di Servizi;
 2. Relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con allegato tecnico relativo alle emissioni in atmosfera;
 3. parere Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco.

Sinadoc n 35014/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Ditta MARZAIOLI S.p.a. - stabilimento ubicato in Comune di Parma, Via Emilia Ovest. n.293/a, Loc Fraore - 43126 PARMA

Procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione unica alla gestione (recupero) di rifiuti, di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta

Verbale seduta I di lunedì 3 febbraio 2020

Oggi lunedì 3 febbraio 2020, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PG/2020/3702 del 10/01/2020, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
MARZAIOLI S.p.a.
Comune di Parma
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL
Arpae – Area Prevenzione ambientale Ovest - sede di Parma
Comando Provinciale dei VV.F. di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest, sede di Parma, Servizio Territoriale (Arpae ST)	Beatrice Anelli, Sara Reverberi Alessandro Musiari
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL	Elisa Mariani
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione

MARZAIOLI S.p.a.	Enrico Marzaioli Salvatore Reale Davide Brugnoli Nicola Brugnoli Fausto Amadasi (consulente)
------------------	--

Risulta assente, anche se regolarmente convocato con la nota sopraccitata, il rappresentante del Comune di Parma. Inoltre nulla ha comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 10.15.

Arpae SAC Parma

Rileva che l'istanza di rinnovo in oggetto è stata presentata in data 11/12/2019; considerata la scadenza per la presentazione dell'istanza dell'autorizzazione vigente (31/10/2019), non è stato rispettato il termine prescritto dall'art. 208, comma 12: "180 giorni prima della scadenza" per la domanda di rinnovo; tuttavia, ai sensi dello stesso articolo di legge l'attività potrà essere proseguita previa estensione della garanzia finanziaria;

Si rileva inoltre che ad oggi non è stata presentata l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, peraltro situazione già in essere da diverso tempo, in quanto l'istanza presentata nel 2014 era stata oggetto di richiesta completamento documentale con nota prot. n. 27608 del 09.04.2014 (della Provincia di Parma) cui tuttavia la Ditta non ha mai dato riscontro e pertanto il procedimento non è proseguito. Vi si diffida dallo scaricare senza l'adeguata autorizzazione e vi si chiede di fornire tutta l'adeguata documentazione afferente a questo aspetto con indicata la gestione transitoria.

Tutte le planimetrie andranno ripresentate debitamente firmate da tecnico abilitato, in quanto quelle depositate non lo sono.

Si chiede una puntuale verifica su eventuali variazioni dei mappali.

In merito all'Allegato 3 andranno verificate eventuali incongruenze con rel. Tecnica e planimetria in merito ai quantitativi, ai codici EER e alle tipologie di recupero Rx.

Ditta

Provvederemo a fornire la documentazione e i chiarimenti necessari.

ARPAE ST

Facendo un confronto sull'autorizzazione vecchia avevate un R4 su molti altri codici CER, mentre ora si sono ridotti notevolmente, il codice 17.04.07 ad esempio non c'è più in ingresso. Sono stati in generale mantenuti i quantitativi e si sono modificati alcuni codici in uscita prodotti.

E' stato indicata la presenza di una pressa, ci si chiede come funzioni e come va.

Per alcune tipologia di rifiuti avete indicato in istanza che in casi particolari avete previsto l'utilizzo di teli impermeabili, si chiede di approfondire.

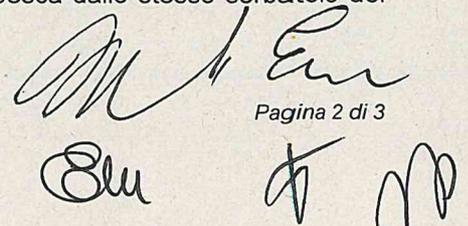
Manca tutta l'adeguata planimetria della rete fognaria e dello scarico.

Per i rifiuti metallici che avete dichiarato in ingresso è necessario avere uno strumento per la radioattività e seguire tutta una serie di procedure ben precise e verifiche del caso, come da normativa specifica di settore.

Ditta

E' corretto, con la riconsiderazione dell'attività e vista la sua evoluzione, manteniamo l'R13 per l'attività di autodemolizione, mentre l'R4 è solo per i veicoli.

La pressa è su camion e funziona con un motore dedicato a gasolio che pesca dallo stesso serbatoio del camion.


Pagina 2 di 3

In merito alla copertura con teli di alcuni rifiuti, ci si riferisce ad alcune plastiche che in situazioni emergenziali da parte di alcune discariche erano state mantenute in aree dedicate e coperte con teli.
 Non è abituale il ricevere detti rifiuti metallici, abbiamo lo strumento comunque predisporremo e vi forniremo tutta la procedura necessaria.

Arpae SAC Parma

In merito alla pressa e al suo motore e necessario che ci forniate , la scheda tecnica con evidenziata la potenza termica nominale, le ore/giorno di attività e i giorni/anno.

AUSL

In merito alla valutazione acustica si chiede se ci sono state delle modifiche e rivalutazioni da evidenziare, oppure se sono modificati i ricettori.

Ditta

Nessuna modifica, medesime macchine operatrici e anche i ricettori sono rimasti gli stessi.

VVF

Sono stati fatti i doverosi controlli anche nel recente passato e si è già rilevato che trattasi di attività soggetta ai sensi del DPR 151/2011 ma non hanno mai presentato istanze in tal senso agli atti del Comando, a tal proposito sono state già avviate le doverose procedure di cui al D.Lgs 758/94. Si ribadisce che non esistono al momento valutazioni per l'antincendio. Si evidenzia alla Ditta che non basta il progetto ma servirà la SCIA.

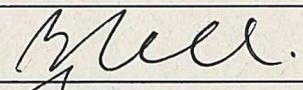
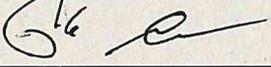
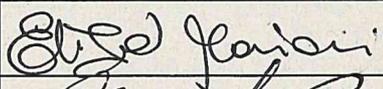
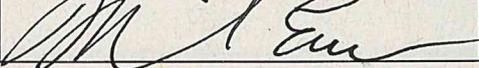
Ditta

Nella giornata di ieri si è provveduto a presentare la pratica antincendio di valutazione di progetto al SUAP del Comune di Parma prot. 669/2020 del 02.02.2020. Tuttavia sono stati già avviati alcuni interventi.

La Conferenza, in conclusione, chiede le integrazioni di cui sopra che dovranno pervenire entro il 07.02.2020 per la parte che riguarda lo scarico dei reflui, mentre entro il 29.02.2020 il resto della documentazione evidenziata. Nel frattempo i tempi istruttori sono sospesi.

La seduta si chiude alle ore 12.30.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
AUSL SISP - distretto di Parma	Elisa Mariani	
MARZAIOLI S.p.a.	Enrico Marzaioli	

Rif. Prot. PG/2020/38745

Sinadoc n. 35014/2019

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni Concessioni Area Ovest
Posta interna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 Art. 208 e s.m.i. - Domanda di Rinnovo dell'Autorizzazione unica alla gestione e all'esercizio dell'attività di impianto gestione di rifiuti.

**Ditta: MARZAIOLI S.P.A. - impianto in Comune di Parma, Loc.Fraore Via Emilia ovest 293/a
Relazione tecnica definitiva.**

In riferimento alla domanda in oggetto, presentata per il rinnovo dell'autorizzazione relativa all'impianto di gestione rifiuti, autorizzato con Determinazione della Provincia di Parma, n. 1451 del 03/05/2010 alla ditta MARZAIOLI S.P.A., si esprime quanto di seguito riportato.

Preso visione della documentazione relativa alla pratica in oggetto:

- trasmessa dalla ditta ed acquisita da Arpae con prot. PG/2019/191003 e PG/2019/191007 del 12/12/2019;
- delle successive integrazioni richieste nella CdS del 03/02/2020, acquisite da Arpae con prot. PG/2020/20542 del 10/02/2020 e PG/2020/33569 del 02/03/2020;

si prende atto che:

la Ditta MARZAIOLI S.P.A. è titolare di un autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Parma in data 03/05/2010 n. 1451 per l'esercizio di attività di autodemolizione, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali, autoveicoli, autoveicoli pesanti, ed autoarticolati (operazioni R13 – R4);

la domanda di rinnovo prevede le seguenti modifiche:

- eliminazione della operazione di recupero R4 sui rifiuti in ingresso all'impianto, ad eccezione del codice EER 160104* "veicoli fuori uso";
- per i rifiuti in ingresso, eliminazione del codice EER 170407 "metalli misti";

- per i rifiuti prodotti, eliminazione di alcuni codici EER:

160115 “liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14”,
191001 “rifiuti di ferro e acciaio”,
191202 “metalli ferrosi”,
191204 “plastica e gomma”,
020110 “rifiuti metallici”,
170407 “metalli misti”,
191002 “rifiuti di metalli non ferrosi”,
191203 “metalli non ferrosi”,

191212 “altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11”,
130206* “scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione”,
130208* “altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione”,
160111* “pastiglie per freni, contenenti amianto”,
120104 “polveri e particolato di materiali non ferrosi”;

e inserimento di alcuni codici EER:

160801 “catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)”,

170203 “plastica”
200304 “fanghi delle fosse settiche”;

non viene modificata la potenzialità annua del centro, i quantitativi complessivamente trattati non subiscono alcuna variazione, così come la struttura dello stabilimento; le modifiche nei quantitativi gestiti sono esclusivamente relative ai rifiuti prodotti, vedendone una diminuzione.

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime **nulla osta** al rinnovo dell’autorizzazione ai sensi dell’art.208 del D.Lgs.152/06 e smi con le seguenti considerazioni e prescrizioni, relative alle diverse matrici ambientali:

MATRICE RIFIUTI

Si prescrive che:

1. possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti di seguito elencati

Codici EER rifiuti in ingresso	Descrizione del codice EER	Operazioni di cui agli allegati B o C del D.Lgs. n. 152/2006 – Parte IV	Capacità max istantanea prima del trattamento	Capacità max annua rifiuti trattabili/ recuperabili
160104*	Veicoli fuori uso	R13 - R4	2.340 t (390 veicoli)	7.800 t (1.300 veicoli)

nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1.1 veicoli fuori uso annualmente sottoposti a trattamento: n. 1.300 (7.800 ton ca.)
- 1.2 capacità massima deposito veicoli fuori uso non compattati: n. 390 (2.340 ton ca.)
- 1.3 veicoli fuori uso giornalmente sottoposti ad operazioni di messa in sicurezza: n. 10 (60 ton ca.)

- 1.4 il ritiro dei veicoli fuori uso da assoggettare al trattamento potrà avvenire solo nel pieno rispetto delle indicazioni di cui all'art.5 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi;
- 1.5 lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività, le operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso, di demolizione e le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio dovranno avvenire nel rispetto delle indicazioni operative stabilite dall'Allegato I, punti n. 4, 5, 6 e 7, del D.lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi;
- 1.6 le fasi di gestione/trattamento dei veicoli fuori uso, oltre alle indicazioni operative stabilite dall'Allegato I, punto 8, al D.Lgs 24 giugno 2003 n. 209 e smi, dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
- 1.6.1 gli autoveicoli conferiti all'impianto potranno sostare, prima delle operazioni di "messa in sicurezza", in fila semplice nell'apposita area di parcheggio, che dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica. È vietato il deposito di veicoli non ancora assoggettati alla fase di "messa in sicurezza" in aree diverse;
- 1.6.2 le operazioni di "messa in sicurezza" del veicolo, da svolgersi esclusivamente nell'apposito settore dedicato, dovranno essere effettuate al più presto, e comunque entro 7 giorni, dopo la cancellazione dal PRA, da effettuarsi entro i termini previsti dall'art. 5 comma 8 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi;
- 1.7 la cessione delle parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso deve essere effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 8 e 9 dell'art.15 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi;
- 1.8 nelle aree di deposito dei veicoli bonificati possono essere depositate esclusivamente carcasse di veicoli per i quali si deve dimostrare in ogni momento l'avvenuta bonifica e messa in sicurezza.

2 possono essere ritirati per la messa in riserva con eventuale cernita (R13) e successivo deposito per classi omogenee ed avvio ad altre attività di recupero autorizzate, i seguenti rifiuti:

Codici EER rifiuti in ingresso	Descrizione del codice EER	Operazioni di cui agli allegati B o C del D.Lgs. n. 152/2006 –Parte IV	Capacità max istantanea stoccaggio	Capacità max annua stoccaggio
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	1.000 t	5.000 t
160117	Metalli ferrosi	R13		
160118	Metalli non ferrosi	R13		
170405	Ferro e acciaio	R13		

nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 2.1 il quantitativo complessivo annuo trattabile non deve superare 5.000 t;
- 2.2 la capacità complessiva massima di deposito contemporaneo non deve superare 1.000 t;

2.3 deve essere effettuato il controllo radiometrico, all'ingresso dell'impianto, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e smi, secondo le modalità dallo stesso previste;

3 possono essere depositati i seguenti rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività, nel rispetto delle quantità annuali di seguito indicate e di quanto disposto in materia di "deposito temporaneo" nell'art. 183 comma 1 bb) del D.Lgs 152/06 e smi:

Codici EER rifiuti prodotti	Descrizione del codice EER	Capacità max annua stoccaggio (t)
Rifiuti non pericolosi destinati ad attività di recupero		
160103	pneumatici fuori uso	150
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	600
160116	Serbatoi per gas liquido	200
160117	Metalli ferrosi	2000
160118	Metalli non ferrosi	600
160119	Plastica	50
160120	Vetro	10
160122	Componenti non specificati altrimenti	400
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	30
170201	Legno	60
170401	Rame, bronzo, ottone	30
170402	Alluminio	100
170405	Ferro e acciaio	200
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	1
170203	Plastica	20
200304	Fanghi delle fosse settiche	10
Rifiuti pericolosi destinati ad attività di recupero		
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	30

160107*	Filtri dell'olio	5
160601*	Batterie al piombo	60
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento		
160113*	Liquidi per freni	5
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	5
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	100

4 in aggiunta alle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e smi, al D.Lgs 209/2003 e smi, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari:

- 4.1 il deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata unitamente agli atti della domanda di rinnovo, opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato, e dotate di tutte le strutture che consentano, per tipologia, di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
- 4.2 gli accumuli di materiale dovranno essere sempre eseguiti in condizioni di sicurezza, non dovranno superare l'altezza della barriera perimetrale a verde e comunque non dovranno superare l'altezza massima di 3 metri;
- 4.3 i rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi;
- 4.4 presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e smi e dell'ulteriore vigente legislazione in materia di radiazione dei veicoli fuori uso.

MATRICE SCARICHI IDRICI

Dall'esamina della documentazione acquisita con Prot PG/2020/20542 del 10/02/2020 inerente la richiesta di nuova autorizzazione allo scarico d'acque reflue in acque superficiali ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi.; di seguito si esprime la valutazione di competenza:

L'assetto degli scarico dichiarato risulta essere il seguente:

S1: scarico d'acque reflue domestiche trattate in un impianto ad ossidazione totale, e meteoriche di pluviali e dilavamento piazzali trattate mediante impianto di disoleazione;

S2: acque meteoriche e di dilavamento piazzali trattate in un impianto costituito da fase di dissabbiatura, separazione oli con filtro a coalescenza, e vasca di laminazione;

S3: scarico di acque meteoriche di pluviali e di dilavamento dichiarate non suscettibili di contaminazione, non soggette ad alcun trattamento depurativo, e pertanto non soggette al rilascio di autorizzazione.

Il recapito degli scarichi sopra citati è in acque superficiali Cavo RAUDA.

Visto quanto sopra, nulla osta al rilascio di autorizzazione allo scarico per gli scarichi S1 ed S2 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite della tab. III all. 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Parte Terza;
- la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
- dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente, nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
- i rifiuti generati dal trattamento delle acque reflue dovranno essere gestiti ai sensi D.Lgs 152/06 e s.m.i. Parte Quarta.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. l'attività industriale prevede "autodemolizione (R4), messa in riserva e trattamento (R13 – R4) di rifiuti speciali non pericolosi";
2. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
3. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - EMISSIONE E01 Motore a gasolio servizio pressa (97KW)

Ossidi di azoto (espressi come NO2):	4000	mg/Nm3
--------------------------------------	------	--------

Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri totali :	130	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta Marzaioli S.p.A. - il cui Gestore è il Sig. Marzaioli Enrico, con sede legale in Via Emilia Ovest n. 293/a in fraz. Fraore di San Pancrazio – comune di Parma (PR), e impianti siti in Via Emilia Ovest n. 293/a in fraz. Fraore di San Pancrazio – comune di Parma (PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

Per gli impianti di cui al punto 3 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

MATRICE RUMORE

Preso atto di quanto sottoscritto dal sig. Marzaioli Enrico, in qualità di legale rappresentante della ditta, sita in località Fraore, via Emilia Ovest n. 293/a, nel Comune di Parma, nella dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, attestante che per la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per attività di gestione impianto di smaltimento o recupero di rifiuti nulla è modificato rispetto a quanto già autorizzato nel 2010,

il parere relativo agli aspetti acustici non è dovuto.

I tecnici intervenuti: matrice rifiuti - Alessandro Musiari
 matrice scarichi idrici – Adele Villa
 matrice emissioni in atmosfera – Matteo Dadà
 matrice rumore – Roberto Marchignoli

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PARMA

Via Chiavari,11/b ☎.0521 953211 📠 0521953263

E-mail: comando.parma@vigilfuoco.it;

Posta Certificata: com.parma@cert.vigilfuoco.i

Ufficio Prevenzione ☎ **0521 291111**

Sinadoc n. 2019/35014

SPETT. ARPAE

**OGGETTO: COMM. 102829 PRAT. N. 11164 – DITTA MARZAIOLI Spa – Impianto in
Comune di Parma Loc. Fraore Via Emilia Ovest n. 293/a. Richiesta pareri.**

Facendo seguito al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica alla gestione (recupero) di rifiuti di cui all'art.208 D.Lgs.152/06 e s.m.i. della ditta in oggetto e alla conferenza dei servizi decisoria del 3 febbraio 2020, si invia in allegato il parere espresso a seguito di istanza del richiedente di valutazione progetto.

Ai fini dell'esercizio dell'attività, ai soli fini antincendio, lo scrivente è in attesa di ricevere la Segnalazione Certificata di inizio attività di cui all'art.4 del DPR151/11.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. VINCENZO GIORDANO)**

documento firmato digitalmente ai sensi i legge

PC/mc



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PARMA

Via Chiavari, 11/b ☎.0521 953211 📠 0521953263

E-mail: comando.parma@vigilfuoco.it;

Posta Certificata: com.parma@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione ☎ **0521 291111**

VS. PROT. n. 669/2020

OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI – VALUTAZIONE PROGETTO
Pratica VV.F. n° 11164 PROG. 19/2020
Ditta MARZAIOLI S.P.A.
ATTIVITA': 55.2.C 70.1.B 43.1.B Allegato I D.P.R. 151/2011
Ubicata in VIA EMILIA OVEST, 293/A-FRAORE
43126 PARMA

Con riferimento all'istanza di Valutazione Progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, presentata dal titolare dell'attività indicata in oggetto, e acquisita in data 03.02.2020, valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario DVD ARCH. PAOLO CICIONE, si esprime ***PARERE FAVOREVOLE*** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 01.07.2014, DM 03.08.2015 modificato e integrato dal DM 28.11.2019, DM 31.07.1934, Circ. Min. n.99 del 15.10.1964, DM 20.12.2012;
- 3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

dipvvf.COM-PR.REGISTRO
UFFICIALE.U.0004674.07-04-2020

Spett. SUAP DI PARMA
LARGO TORELLO DE STRADA, 11/A
43100 PARMA

Al Signor Sindaco del Comune di PARMA

e p.c. MARZAIOLI SPA C/O P.I. FRETTO
BENUCCIO
benuccio.fretto@pec.eppi.it

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

Il Funzionario Istruttore
DVD ARCH. PAOLO CICIONE

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(DOTT. ING. VINCENZO GIORDANO)
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

PC

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.